



DESCRIZIONE

Il forno è costruito con una carpenteria in acciaio verniciato a fuoco con vernici epossidiche cotte a 180°C.

L'isolamento termico è costituito da pannelli di fibra ceramica ad alto contenuto di allumina, idonei alla temperatura di esercizio del forno.

Il riscaldamento è ottenuto con elementi in DISILICIURO di MOLIBDENO, i quali non richiedono atmosfere di protezione e non danno origine a fenomeni di invecchiamento; si ha così il vantaggio di una semplice e sicura conduzione del forno e una lunga durata degli elementi con la possibilità di sostituirne anche uno solo senza con ciò alterare il comportamento degli altri.

Si tratta di un forno da laboratorio a suola mobile, cioè, la parte bassa del forno dove viene appoggiato il materiale da cuocere si sposta verticalmente e al momento che sarà stato posto il materiale da cuocere, per mezzo di un opportuno meccanismo, verrà alzata e inserita nella parte sottostante il forno fino a formare un tutt'uno con il forno stesso. Alla stessa maniera a fine ciclo si farà scendere per togliere il materiale trattato.

Trattandosi di un forno per fusioni, la base dove va appoggiato il crogiolo viene realizzata a sezione rotonda. Su richiesta è possibile realizzarla anche a sezione quadrata.

Il procedimento d'uso è il seguente:

- Si porta il forno alla temperatura di lavoro
- Si riempie il crogiolo con la miscela da fondere
- Si fa scendere la suola del forno
- Con l'apposita pinza si appoggia il crogiolo alla suola mobile
- Si fa risalire la suola mobile

In funzione della fusibilità della miscela, dopo un determinato tempo si verifica il grado di fusione facendo scendere il crogiolo e se non ancora sufficientemente fusa viene fatto risalire.

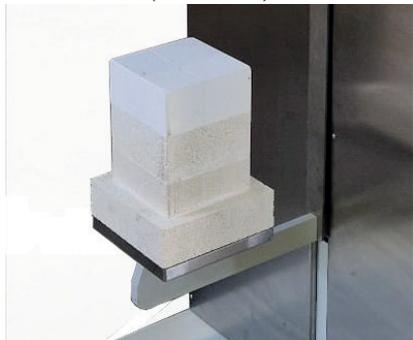
Questa operazione viene ripetuta fino a quando la fusione è ritenuta giusta.

Al momento che sarà stato appurato che la miscela è fusa alla maniera voluta, con adeguate pinze, si prende il crogiolo e si rovescia la massa fusa in un contenitore di acqua; questo in campo ceramico.

Il quantitativo di miscela che si può fondere ogni volta è di circa 600/1000 gr., dipende ovviamente dal modello di crogiolo utilizzato e dal peso specifico della miscela.

PESO MASSIMO SOLLEVABILE Kg. 35

dettaglio della base quadrata
(a richiesta)



QUADRO DI COMANDO

Il controllo della temperatura e del ciclo di cottura è affidato ad un programmatore a microprocessore Lumel RE 82.

Con questo tipo di programmatore si possono configurare e memorizzare un massimo di 15 programmi cadauno composto da un massimo di 15 rampe.



Crogioli a richiesta:

- codice GIA00004
Ø 70/100
H mm. 90
- codice GIA00005
Ø 70/100
H mm. 170
- codice GIA00006
Ø 70/100
H mm. 140

CARATTERISTICHE TECNICHE

Mod.	Vol [Lt]	Temp. max	Dimensioni interne [mm]			Dimensioni esterne [mm]			Potenza kW	V + N	Peso [kg]
			Largh.	Prof.	Alt.	Largh.	Prof.	Alt.			
FFU-16	8	1600 °C	130	130	210	950	750	1920	4,5	230	240
FFU-18	8	1800 °C	130	130	210	950	750	1920	4,5	230	240

(tutti i dati non sono vincolanti, il costruttore si riserva il diritto di modificarli)